



*Iscritta nel registro A.P.S. al n. 2426 con Determina Dirigenziale n. G15655 del 04.12.2018*

# ***Codice Etico***

*Associazione Fibromialgici*

*“Libellula Libera” - APS*

*C.F. 90127340561*

*Iscritta nel registro A.P.S. al n. 2426 con Determina Dirigenziale n. G15655  
Del 04.12.2018*



## ***Codice Etico dell'Associazione Fibromialgici “Libellula libera” (Approvato dal C.D. nella seduta del 09 Agosto 2019)***

### **1.1 PREMESSA**

Il presente Codice approvato dal C.D. nella seduta del 09 agosto 2019, in perfetta armonia sia principi che con le altre disposizioni contenute nello Statuto dell'Associazione Fibromialgici “Libellula Libera”, si prefigge di uniformare tutti i comportamenti sia dei medici, degli avvocati, dei volontari e di tutti soci nonché di tutte le persone giuridiche che in qualche modo chiedono di collaborare per fini statutarie con l'Associazione, anche occasionalmente e/o per progetti a termine. Le linee guida alle quali si ispira, trovano il fondamento negli art. 1,2,3 e 4 Il comma della Costituzione Italiana, ed è proprio a questo riguardo far notare di come, con prepotenza, in tale codice si inserisca non a caso, il termine “deontologia” che deriva dai termini greci “to deon”: “ciò che deve essere e che si deve fare” e “logos”: “discorso, parola, scienza”. Nella storia della filosofia la parola deontologia è entrata nell'uso comune da quando il filosofo e giurista inglese Jeremy Bentham diede alla sua “Science of morality” apparsa nel 1834 il titolo di “Deontology”. In sede di introduzione a questo commento è necessario evidenziare la consapevole scelta dell'Associazione “Libellula Libera di “difendere e rafforzare” il valore e l'importanza della deontologia professionale. Si è inteso riaffermare con energia l'autonomia della deontologia anche rispetto alla continua e incessante opera di legiferazione di tutti gli aspetti in cui si svolge l'attività dell'uomo. La norma giuridica, infatti, non può pretendere, senza tradire i suoi peculiari aspetti di generalità e di astrattezza, di regolamentare l'universalità dei comportamenti umani, soprattutto in campi particolarmente delicati come quelli relativi allo svolgimento dell'attività che sono destinate alle persone malate ed indifese. I doveri a cui sono sottoposti, coloro che devono avere rapporti con le autorità, con i cittadini e con i colleghi, devono avere la caratteristica primaria, di essere uniformati ad un insieme di principi e regole.

Le norme di condotta devono costituire la caratteristica principale del gruppo, in particolare, il comportamento deontologico si esprime nel rispetto della dignità delle persone e si sostanzia nel presupposto che ogni scelta deve tendere ad essere una vocazione. Questi valori sono comuni a tutte le categorie, ma trovano la loro più alta espressione quando ci interfacciamo/ operiamo, prioritariamente per la tutela dello stato di salute dell'uomo e il suo benessere psichico e fisico. E' ancora attuale, quindi, l'antichissimo binomio della scienza e coscienza.

### **1.2 DESTINATARI E CAMPO DI APPLICAZIONE**

Il Codice si applica a tutti i medici, avvocati, volontari e soci nonché a tutte le persone giuridiche che in qualche modo chiedono di collaborare per fini statutarie con l'Associazione, anche occasionalmente e/o per progetti a termine; e verso tutti coloro che intrattengono rapporti con l'Associazione, agendo a suo nome e per suo conto. Nel caso in cui le indicazioni del presente documento denominato “Codice Etico” dovessero entrare in conflitto con altre disposizioni contenute in documenti emanati da altre organizzazioni/Associazioni (modelli, direttive, regolamenti, procedure, etc.), il predetto “Codice Etico” sarà prioritario e di riferimento e prevarrà su tutti gli altri.

## **2.1 I PRINCIPI DI CONDOTTA**

I principi etici e comportamentali previsti nel presente Codice hanno valore primario e assoluto. Pertanto, la convinzione di agire nell'interesse o a vantaggio dell'Associazione non giustifica l'adozione di condotte ad essi contrari. Tutti i soggetti che hanno rapporti con l'Associazione e gli eventuali Punti informativi che di volta in volta si apriranno in tutte le Regioni d'Italia, sono tenuti ad osservare le medesime regole comportamentali improntate ai principi di onestà, correttezza, integrità morale, riservatezza e trasparenza.

## **2.2 ONESTÀ E CORRETTEZZA**

L'onestà è il principio di riferimento per tutte le attività dell'Associazione e costituisce elemento imprescindibile delle sue azioni. I comportamenti destinati a tutti i medici, avvocati, volontari e soci nonché a tutte le persone giuridiche che in qualche modo chiedono di collaborare per fini statutarie con l'Associazione, anche occasionalmente e/o per progetti a termine, devono essere improntati ai principi di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto. Il Codice Etico rappresenta per tutti i volontari una parte imprescindibile nell'ambito di un rapporto di fiducia e lealtà.

Ogni Destinatario:

- Deve agire lealmente e secondo buona fede, rispettando gli obblighi derivanti dalle disposizioni che regolano il rapporto di collaborazione o derivanti dalla sottoscrizione del contratto;
- Deve esercitare i propri compiti e funzioni nell'ambito del sistema di responsabilità e competenze definito dalle disposizioni di legge e dalla disciplina interna dell'Associazione;
- Deve assicurare la tracciabilità e la trasparenza dei processi decisionali;
- Deve assicurare comportamenti improntati alla correttezza ed al rispetto della dignità di ciascuno;
- Deve trattare le informazioni degli *stakeholder* nel rispetto della riservatezza e della *privacy* degli stessi. Qualsiasi informazione ottenuta nell'adempimento dei compiti istituzionali non può essere comunicata a terzi, sia all'interno che all'esterno dell'Associazione salvo nel caso in cui tale comunicazione sia necessaria per adempiere ai propri doveri professionali o in esecuzione di contratti;
- Deve astenersi dal portare fuori dai locali del punto informativo o dal trasmettere all'esterno, con qualsiasi mezzo, gli atti e i documenti associativi e qualsiasi dato appreso nell'espletamento dell'attività di collaborazione.

## **2.3 LEGALITÀ**

La cornice legale, nella quale devono operare i destinatari deve uniformarsi al rispetto delle norme e delle procedure previste dalle normative vigenti, vigilando affinché le decisioni, che incidono sulla collettività, siano conformi alla legge ed al pubblico interesse.

## **2.4 IMPARZIALITÀ E PARITÀ DI TRATTAMENTO**

I destinatari garantiscono il rispetto del principio della parità di trattamento, ovvero, nell'ipotesi di disparità di trattamento ai più vulnerabili, quali bambini, malati e donne, o qualora siano richieste competenze specifiche certificate o idoneità fisiche, come il certificato medico per poter svolgere specifici servizi), che la stessa sia giustificata da aspetti obiettivi e pertinenti al caso concreto; si deve evitare qualsiasi discriminazione ingiustificata tra le persone basata su nazionalità, genere, razza, colore della pelle, origine etnica o sociale, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, opinioni politiche o di altro genere, o qualunque criterio analogo, appartenenza a una minoranza nazionale, proprietà, nascita, handicap, età od orientamento sessuale.

## **2.5 CONFLITTO DI INTERESSE**

E' vietato qualsiasi comportamento finalizzato al conseguimento di interessi personali o di terzi, diversi da quelli dell'Associazione (o del Punto informativo) o a suo danno. A tal fine, i destinatari del presente

Codice sono tenuti ad informare preventivamente l'Amministratore del centro informativo o eventualmente, il soggetto cui siano tenuti a riferire, delle situazioni o attività nelle quali potrebbero essere titolari di interessi in conflitto con quelli dell'Associazione in ogni altro caso in cui ricorrano rilevanti ragioni di convenienza, affinché vengano assunte le determinazioni conseguenti.

## **2.6 OBBLIGO DI CONFIDEZIALITA'**

I volontari e gli altri destinatari del presente Codice sono obbligati a non rivelare a terzi le informazioni di carattere privato, così come ogni altra informazione relativa all'Associazione ed al punto informativo, di cui si venga a conoscenza in corso di operatività. Gli obblighi di confidenzialità di cui al presente Codice permangono anche dopo la cessazione del rapporto di volontariato.

## **2.7 TUTELA DELLA RISERVATEZZA**

Associazione Fibromialgici Libellula Libera si impegna a trattare i dati personali e le informazioni riservate raccolte nello svolgimento della sua attività nel Punto Informativo, nel rispetto delle leggi vigenti in materia per la protezione della riservatezza. A tal fine, l'Associazione ha adottato elevati livelli di sicurezza nella selezione e nell'uso dei propri sistemi di *information technology* destinati al trattamento di dati personali e di informazioni riservate.

## **2.8 TUTELA DELLA SALUTE, DELLA SICUREZZA E DELL'AMBIENTE**

L'Associazione si prefigge l'obiettivo di garantire una gestione efficace della salute, della sicurezza e dell'ambiente, che considera fattori primari.

A tal fine:

- Si impegna a promuovere il rispetto della persona nella sua integrità fisica e morale, vietando ogni condotta denigratoria, prevaricatoria o vessatoria, offrendo pari opportunità di informazione a prescindere da razza, sesso, idea politica, religione del richiedente e ad ogni altra forma di discriminazione;
- Non pone in essere comportamenti che possano risultare contro la salute e la sicurezza di sé e per gli altri volontari, e dell'utenza, e si impegna ad adottare ed a mantenere adeguati sistemi di gestione volti ad identificare e a prevenire possibili situazioni a rischio che possano minarne la salute e la sicurezza;
- Si impegna ad operare nel pieno rispetto delle normative nazionali ed internazionali in materia di tutela e salvaguardia ambientale.

## **2.9 DOVERI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE DEI REATI DOLOSI DI CUI AL D. Lgs. 231/2001.**

I destinatari del presente Codice sono tenuti al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i Paesi in cui l'Associazione opera. Ogni operazione posta in essere all'interno del Punto informativo deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua, nonché dotata di un idoneo supporto documentale. Il Modello Organizzativo dell'Associazione individua le attività nel cui ambito potrebbero essere commessi i reati-presupposti di cui al D. Lgs. 231/2001. Ad integrazione di quanto ivi previsto, i Vertici dell'Associazione, l'Amministratore del Punto informativo e tutti i volontari di esso sono tenuti:

- A non sovvenzionare o creare convenzioni con associazioni di dubbia natura o aventi carattere sovversivo o finalità terroristiche o eversive;
- A non agevolare in alcun modo associazioni per delinquere o di stampo mafioso, o finalizzate al contrabbando di tabacchi, o al traffico di stupefacenti;
- A non promuovere l'immigrazione clandestina;
- A non porre in essere condotte di favoreggiamento personale;

- A verificare, per quanto possibile, nelle fasi di approvvigionamento di beni, ad uso esclusivo del punto informativo, come cancelleria, eventuale mobilio e/o suppellettili, che gli stessi non siano provenienti da reato;
- Data la natura No-profit del Punto informativo, si invitano i volontari a non commettere atti speculativi; è severamente vietato impiegare, sostituire, trasferire in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, denaro, beni o altre utilità provenienti da donazioni o da Fondi nazionali/europei destinati all'attività di volontariato.
- A non porre in essere condotte illecite, artificiose o meno, finalizzate a conseguire un ingiusto profitto in danno dello Stato o di altro ente pubblico;
- A non porre in essere forme di aggressione a sistemi informatici o dati informatici;
- Ad evitare di porre in essere qualunque forma di corruzione;
- A non porre in essere condotte atte a manipolare la volontà del malato che in stato di bisogno possa essere indotto a seguire percorsi consigliati per lucro personale.

In generale è compito di tutti i volontari proteggere l'ambiente in cui operano. Chiunque venga a conoscenza della violazione di norme di tutela ambientale, o di azioni che mirino a nascondere simili violazioni, deve informarne immediatamente il proprio Amministratore del Punto informativo.

### **3. PRINCIPI DI CONDOTTA NELLE RELAZIONI INTERNE:**

#### **3.1 VOLONTARI E COLLABORATORI**

L'Associazione tutela l'integrità fisica e morale dei volontari, verificando che gli ambienti di lavoro dei volontari del Punto informativo siano sicuri e salubri nel rispetto della normativa sulla sicurezza del lavoro. L'Associazione favorisce lo sviluppo e la crescita professionale del potenziale di ciascuna risorsa attraverso:

- Il rispetto della personalità e della dignità di ciascun individuo, evitando ogni condizione di disagio;
- Il ripudio di qualsiasi forma di abuso e discriminazione quale, solo a titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo, in base alla razza, all'orientamento sessuale, al credo religioso, alla lingua, all'appartenenza politica o sindacale e all'handicap;
- Il ripudio dello sfruttamento del lavoro minorile;
- La definizione dei ruoli, responsabilità, deleghe e disponibilità di informazioni in modo da permettere a ciascuna risorsa di potere adeguatamente adottare le decisioni di sua competenza nell'interesse dell'Associazione;
- Il controllo e l'aggiornamento delle metodologie di approccio all'utenza;
- L'apporto di interventi formativi e di comunicazione;
- L'uso corretto e riservato dei dati personali;
- La predisposizione di luoghi di lavoro adeguati alle esigenze di tutela della sicurezza e della salute di chiunque li utilizzi.

L'Associazione si impegna a offrire pari opportunità nell'opera di volontariato e nell'avanzamento professionale a tutte le risorse impiegate nel punto informativo. Le decisioni prese nell'ambito della gestione e dello sviluppo del personale, nonché le valutazioni ai fini del reclutamento, si fondano sulla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli richiesti ed alle esigenze dell'Associazione, nel pieno rispetto dei principi di imparzialità e delle pari opportunità. L'Associazione assicura e facilita alle proprie risorse la formazione e l'aggiornamento necessari in base alla posizione ricoperta, in modo da permettere a ciascun addetto di potere adeguatamente adottare le decisioni di propria competenza. Ciascuna risorsa è chiamata a collaborare per la realizzazione di un ambiente di collaborazione che risponda pienamente ai requisiti sopra descritti ed è invitata ad assumere, nei rapporti con i colleghi volontari, comportamenti improntati ai principi di civile convivenza e di piena collaborazione e cooperazione.

### **3.2 UTILIZZO DEI BENI IN USO**

Ogni collaboratore di Libellula Libera è tenuto ad operare con diligenza per tutelare i beni dati in uso anche da terzi. È inoltre responsabile della protezione delle risorse a lui affidate, ed ha il dovere di informare le figure preposte, riguardo ad eventuali minacce o eventi dannosi per la salvaguardia dei beni in uso e custodia. Per quanto concerne l'utilizzo degli strumenti informatici, ogni dipendente o collaboratore è tenuto a rispettare la politica dell'Associazione adottata per non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici.

In particolare, è vietato:

- Utilizzare gli strumenti in dotazione (programmi, *e-mail*, internet, telefono, fax, ecc.) per scopi diversi e non connessi all'attività del punto informativo;
- Duplicare, riprodurre, pubblicare o portare comunque all'esterno del Punto Informativo e/o dell'Associazione, dati o documenti non pubblici per finalità diverse da quelle strettamente necessarie per l'esercizio dell'attività;
- Scaricare programmi o installare *software* non autorizzati, o differenti da quelli forniti dall'Associazione;
- Inviare messaggi di posta elettronica che possano recare offesa alla persona e/o danno all'immagine dell'Associazione;
- Navigare su siti internet con contenuti indecorosi.

L'Associazione si riserva il diritto di impedire utilizzi distorti di beni ed infrastrutture in uso, anche attraverso l'eventuale impiego di sistemi di controllo, fermo restando il rispetto di quanto previsto dalla legge.

## **4. REGOLE DI CONDOTTA NELLE RELAZIONI ESTERNE:**

### **4.1 UTENTI DEI PUNTI INFORMATIVI**

L'Associazione ritiene essenziale che il rapporto con l'utente si fondi sui principi di riservatezza, lealtà, correttezza, disponibilità e rispetto, al fine di costruire un rapporto di fiducia e di elevata competenza. A tal fine esige che i propri collaboratori e gli altri destinatari del Codice rispettino i suddetti principi, e che forniscano all'utente informazioni dettagliate, chiare e veritiere con riguardo ai servizi erogati in modo che lo stesso possa assumere decisioni consapevoli.

### **4.2 ENTI OSPITANTI**

Il rapporto "Associazione – Ente ospitante" si fonda sul rispetto e sulla condivisione dei principi etici contenuti nel presente Codice.

L'Associazione pretende dagli enti ospitanti il rispetto della normativa vigente in materia di lavoro, con particolare attenzione al lavoro minorile e a quanto disposto dalle leggi italiane ed internazionali in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. La selezione del potenziale Ente ospitante e la determinazione delle condizioni di accordo collaborativo si basano su valutazioni oggettive come la qualità, l'eventuale costo e la professionalità.

### **4.3 ENTI PUBBLICI E PUBBLICHE ISTITUZIONI**

I rapporti dell'Associazione con gli Enti Pubblici e le Pubbliche Istituzioni, nazionali, comunitarie e internazionali, nonché con i Pubblici Ufficiali e gli Incaricati di Pubblico Servizio, si fondano sul rispetto della normativa vigente e sui principi generali di lealtà e di trasparenza.

L'Associazione non ammette alcun tipo di corruzione nei confronti di pubblici agenti, italiani ed esteri, in qualsiasi forma o modo, in qualsiasi giurisdizione interessata, neanche in quelle dove tali attività siano nella pratica ammesse o non perseguite giudizialmente.

Pertanto, è vietato ai collaboratori e agli altri destinatari del Codice offrire omaggi, regali o altre utilità che possano costituire violazioni di leggi o regolamenti, o comunque idonee ad influire su soggetti

pubblici, salvo che per importi di modico valore in occasione di particolari ricorrenze (ad es. festività natalizie). Allo stesso modo nessun collaboratore deve direttamente o indirettamente accettare, sollecitare, offrire o pagare somme di danaro o altre utilità (inclusi regali o doni, ad eccezione di oggetti commerciali comunemente accettati a livello internazionale), anche a seguito di pressioni illecite. L'Associazione si astiene, inoltre, da qualsiasi condotta fraudolenta finalizzata a conseguire contributi, finanziamenti, mutui agevolati, sovvenzioni od altre erogazioni ad opera di Enti Pubblici. L'Associazione destina i contributi, i finanziamenti, i mutui agevolati, le sovvenzioni od altre erogazioni da parte di Enti Pubblici ai fini previsti, rispettandone quindi la destinazione, le condizioni e le modalità di impiego.

#### **4.4 ORGANIZZAZIONI POLITICHE E SINDACALI**

L'Associazione fonda il suo rapporto con le Organizzazioni Politiche e Sindacali sulla massima trasparenza.

### **5. RISPETTO DEL CODICE ETICO:**

#### **5.1 GENERALITA'**

L'osservanza delle norme del presente Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte dai collaboratori, anche non subordinati e da tutti i soggetti che hanno relazioni con l'Associazione.

#### **5.2 CONOSCENZA DELLE PRESCRIZIONI DEL CODICE ETICO**

Il Codice Etico è portato a conoscenza dei destinatari mediante apposite e diversificate attività di comunicazione. L'Associazione, al fine di assicurare la corretta comprensione del Codice Etico, delle sue eventuali integrazioni ed aggiornamenti, provvede a realizzare, per i propri collaboratori ed altri addetti, mirati programmi di formazione e informazione.

L'Associazione promuove la conoscenza e l'osservanza del Codice Etico anche tra i propri *partner*, sia attraverso attività mirate di comunicazione, sia mediante l'inserimento nelle lettere di incarico e/ o accordi, di apposite clausole con cui i sottoscrittori si impegnano al rispetto dei principi previsti nel Codice Etico, accettando altresì che la loro trasgressione possa essere motivo di risoluzione del contratto/accordo.

In ogni caso, gli *stakeholder*, possono prendere visione del Codice Etico sul sito *web* dell'Associazione, in modo da poter consultare il documento per ogni loro esigenza.

L'indirizzo del sito web dell'Associazione è: [www.libellulalibera.it](http://www.libellulalibera.it)

#### **5.3 VIOLAZIONI DELLE PRESCRIZIONI DEL CODICE ETICO**

L'Associazione non ammette violazioni alle prescrizioni contenute nel presente Codice.

La violazione del presente Codice costituisce illecito disciplinare e come tale è sanzionata nel rispetto del principio di proporzionalità, secondo le procedure previste dallo Statuto dei Lavoratori e dalla contrattazione collettiva, con riferimento agli eventuali lavoratori dipendenti; per gli altri soggetti destinatari del Codice Etico, la violazione costituisce inadempimento contrattuale.

Nel caso in cui la violazione sia correlata al sistema di cui al D.lgs. 231/2001 trova applicazione il sistema disciplinare contenuto nel Modello Organizzativo. L'eventuale segnalazione circa la violazione o il sospetto di violazione delle prescrizioni contenute nel Codice Etico deve essere fatta per iscritto e in forma possibilmente non anonima.

#### **5.4 VIGILANZA E SEGNALAZIONE ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA**

L'Organismo di Vigilanza (di seguito anche OdV) nominato dal Consiglio direttivo dell'Associazione, è deputato al controllo sul rispetto dei principi e dei comportamenti menzionati nel presente Codice Etico da parte dei destinatari, nella misura in cui le violazioni siano significative nell'ambito del sistema di cui al D.lgs. 231/2001. Ove l'Organismo venga a conoscenza di condotte non conformi con quanto prescritto nel Codice e tuttavia aventi esclusiva rilevanza etica, ne dà immediata comunicazione al Consiglio Direttivo dell'Associazione per le determinazioni di competenza.

#### **5.5 DISPOSIZIONI FINALI**

Il citato documento è parte integrante dello Statuto dell'Associazione. Ogni sua modifica deve essere approvata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Viterbo li, 10 Agosto 2019



Il Presidente  
Francesco PICCERILLO

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ sottoscrive il Codice Etico dell'Associazione

\_\_\_\_\_ li, \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_  
(Leggibile)